

RAI CINEMA e CATTLEYA

presentano

una produzione Cattleya e Rai Cinema

# BIANCO e NERO

un film di

Cristina Comencini

con

Fabio Volo

Ambra Angiolini

Aissa Maiga

Eriq Ebouaney

uscita : 11 gennaio 2008

durata: 100'

distribuzione



[www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

**CAST TECNICO**

REGIA

CRISTINA COMENCINI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA

CRISTINA COMENCINI  
GIULIA CALENDÀ  
MADDALENA RAVAGLI

SCENOGRAFIA

PAOLA COMENCINI

COSTUMI

ANTONELLA BERARDI

FOTOGRAFIA

FABIO CIANCHETTI

SUONO

BRUNO PUPPARO

MONTAGGIO

CECILIA ZANUSO

DIRETTORE DI PRODUZIONE

BEPPE SERRA

ORGANIZZATORE GENERALE

SANDRA BONACCHI

PRODUTTORE ESECUTIVO

MATTEO DE LAURENTIIS

PRODUTTORE DELEGATO

GINA GARDINI

UNA PRODUZIONE

CATTLEYA

PRODOTTO DA

RICCARDO TOZZI,  
GIOVANNI STABILINI  
MARCO CHIMENZ

COPRODOTTO DA

RAI CINEMA

DISTRIBUITO DA

01 DISTRIBUTION

COLONNA SONORA a cura di



**CAST ARTISTICO**

CARLO

ELENA

NADINE

BERTRAND

ADUA

ALFONSO

OLGA

ESMERALDA

VERONIQUE

AHAMDOU

DANTE

FABIO VOLO

AMBRA ANGIOLINI

AISSA MAIGA

ERIQ EBOUANEY

ANNA BONAIUTO

FRANCO BRANCIAROLI

KATIA RICCIARELLI

MARIA TERESA SAPONANGELO

AWA LY

BILLO

BOB MESSINI

## SINOSSI

Dopo *La bestia nel cuore* Cristina Comencini torna con una commedia contemporanea. Elena (Ambra Angiolini) ha fatto dell'integrazione razziale un lavoro e una ragione di vita. La sua professione di mediatrice culturale non si esaurisce con l'orario d'ufficio ma si insinua ogni giorno dentro le mura domestiche. Ne sanno qualcosa la figlia Giovanna e il marito Carlo (Fabio Volo), tecnico informatico, costretto a presenziare a serate per beneficenza in cui si sente fuori posto.

Durante una di queste serate, Carlo incontra Nadine (Aissa Maiga), una bellissima donna nera con cui si scopre complice fin dal primo sguardo; mentre suo marito Bertrand (Eriq Ebouaney), un raffinato intellettuale nero, relatore della conferenza, infiamma gli animi di tutti con la sua dialettica appassionata. Carlo convince la moglie, in realtà molto titubante, a invitare Nadine e i figli alla festa di compleanno di Giovanna, d'altronde – afferma – “è solo una festa per bambini, che vuoi che succeda?” ... Ma una gaffe tira l'altra in un crescendo di esilaranti equivoci da cui nessuno riesce a districarsi.

Nel bailamme generale Carlo e Nadine si dicono a malapena una parola, ma l'intesa è tangibile. Basterà un computer da riparare per far cadere anche le ultime barriere e scatenare in loro, la passione. E negli altri, amici e parenti, lo stupore, il rifiuto e anche una curiosità morbosa: com'è l'amore fra una donna nera e un uomo bianco?

Che succede alla passione d'amore quando tutto cospira per renderla impossibile?

## NOTE DI REGIA

Appena rientrata dal viaggio di lavoro in Africa, dove ho girato il documentario *Il nostro Rwanda*, sono andata a intervistare Jean Leonard Touadi, storico e giornalista. Jean Leonard è sposato con una donna italiana e hanno tre bambini. Mentre l'intervistavo sul Rwanda, vedevo i bambini e la moglie passare nel corridoio, su un comò c'era la fotografia del loro matrimonio, la casa non aveva niente di etnico o del nostro modo di intenderlo. Ridendo mi hanno raccontato i luoghi comuni che gli italiani dicono sulle coppie miste. La stessa cosa mi è capitata a cena della mia amica Jeanne, rwandese e anche lei nel gruppo del viaggio. Jeanne è sposata con un italiano, hanno anche loro due bambini. Durante la cena abbiamo chiacchierato di figli, di scuole, di matrimoni. Ho pensato che era la prima volta che avevo degli amici neri e che sarebbe stato bello raccontarli in una storia d'amore, fuori dal pietismo umanitario, dall'idea di una nostra silenziosa superiorità, di una loro dipendenza. Il rapporto con miei due nuovi amici era molto più interessante, misterioso, ambiguo e caldo delle idee astratte su di loro.

Così è nato *Bianco e Nero*, una storia d'amore tra un giovane uomo italiano piuttosto normale senza grandi idee sul tema dell'Africa e una donna senegalese che vive in Italia da dieci anni. È una passione d'amore che però fa soffrire altre persone, dato che i due sono sposati, e scuote i nuclei familiari, sia quello senegalese che quello italiano, facendo emergere molte idee preconcepite sulle differenze. Alla base del film c'è la domanda che ho messo in bocca al personaggio interpretato da Fabio Volo: «Perché non abbiamo nessun amico nero?». Volo lo chiede alla moglie, Ambra Angiolini, dopo aver letto di nascosto il diario della donna africana di cui si sta innamorando. Nel diario Nadine si chiede la stessa cosa: «Perché non abbiamo nessun amico bianco?». Da queste due domande incrociate nasce l'idea del soggetto che ho scritto con Giulia Calenda e Maddalena Ravagli: toccarsi, entrare in un contatto profondo, affascinante e difficile. Io credo che la mancanza d'amore e di conoscenza, il non mischiarsi, vivendo vicini e lontani nelle città in cui non ci incontriamo, sia proprio uno degli aspetti più preoccupanti del razzismo della nostra epoca. Le relazioni e i matrimoni misti, che sono le grandi e nuove occasioni del genere umano, fanno paura: persino in un paese così misto come l'America, non si è mai visto in un film una donna nera (veramente nera e non stinta) fare l'amore con un bianco.

*Bianco e Nero* è una commedia e anche la storia di un amore appassionato. I due mondi distanti - italiano e senegalese - si difendono dalla passione dei due, pensano che siano attirati dalla novità. Prevedono che non potrà funzionare e non si accorgono - anche i due innamorati a tratti non riescono vederlo - che sono solo un uomo e una donna in amore. La commedia permette di parlare di cose contraddittorie, sfuggenti e rimosse, senza indicare subito i buoni e i cattivi. Così i genitori di Ambra Angiolini nel film, interpretati da due magnifici attori come Anna Bonaiuto e Franco Branciaroli, o la madre di Volo, una Katia Ricciarelli irresistibile, sono gli

italiani che vogliono essere buoni e pensano in verità cose che non osano dire. La commedia permette di tirare fuori questi sentimenti senza spaccare il mondo in due, ma facendo anzi sentire che ognuno di noi potrebbe innamorarsi di qualcuno completamente diverso da sé e, messo in un'altra posizione, averne paura.

Cristina Comencini

## **LE INTERVISTE**

### **FABIO VOLO**

#### ***Innanzitutto chi è il tuo personaggio?***

Il mio personaggio si chiama Carlo ed è il marito di Elena, interpretata da Ambra Angiolini. Carlo viene da una famiglia modesta, in contrasto con la famiglia borghese e un po' razzista di sua moglie. Forse è proprio il senso di colpa a far sì che Elena spenda la sua vita in favore dell'Africa e delle attività umanitarie. Io, al contrario, non sono molto sensibile all'argomento, finché un giorno, costretto a partecipare ad una riunione di Amref (African Medical and Research Foundation), incontro Nadine, una bellissima donna nera di cui mi innamoro. Nascerà quindi una difficile storia d'amore che toccherà sul vivo mia moglie e il marito di Nadine, costringendoli a rivedere i propri sentimenti sui bianchi e sui neri.

#### ***Qual è stata la prima impressione leggendo la sceneggiatura?***

Quello che mi è piaciuto di più è il taglio da commedia, e la possibilità di trattare con toni leggeri un tema difficile, rappresentato di rado al cinema negli ultimi anni. Ricordo infatti pochissimi film del genere anche in paesi come la Francia, dove l'argomento è sicuramente più sentito che nel nostro paese.

#### ***Su questo tema si possono fare film di ogni genere. In che modo una commedia può essere...?***

La commedia ha la fortuna di poter trattare qualsiasi argomento e di affrontarlo senza pregiudizio, con sguardo leggero. Come in questo film, che non è divertente perché ci sono le battute, ma perché le situazioni, anche scomode, invece di essere nascoste vengono tirate fuori.

#### ***Il tuo rapporto con Ambra Angiolini***

Il mio rapporto con Ambra è bellissimo. Mi sono trovato molto bene a lavorare con lei, anche dal punto di vista umano. Abbiamo qualcosa che ci accomuna in maniera profonda: il fatto di provenire entrambi dal mondo della televisione, di suscitare una sorta di fastidio perché non siamo degli "accademici".

#### ***E con Aissa?***

Con Aissa mi sono trovato molto bene; è simpatica e brava. Ci sono state delle scene di nudo molto divertenti dove, al contrario di lei che utilizzava "accrocchi" per coprirsi le parti intime, io mi muovevo in estrema libertà!

### ***Eri mai stato picchiato così tanto in un film?***

Solo una volta, sul set di *La Febbre* di D'Alatri: per schivare uno schiaffone sono caduto su alcuni tubi di ferro e ho avuto una gamba viola per un mese!

Di solito nelle sceneggiature che mi propongono vengo sottoposto ad un altro tipo di violenza: il matrimonio! Sono sempre con la fede al dito!

### ***Questa volta ti sono capitate tutt'e due le cose...***

Si me l'hanno fatte tutte e due: mi hanno picchiato e mi hanno fatto sposare! Non so quale tra le due sia peggio.

### ***Cristina Comencini la conoscevi già?***

Personalmente no. Però conoscevo i suoi lavori. Quando mi ha chiamato per parlare di questo film, avevo già deciso di accettare ancora prima di leggere la sceneggiatura. Mi sono molto piaciuti i suoi film precedenti e ho aderito in modo assolutamente spontaneo a questo progetto scritto e girato da lei. E' stato un po' come salire in macchina, sapendo che guidava lei. Mi sono fidato. Poi ho letto la sceneggiatura e mi è piaciuta molto, però un giro in macchina con lei me lo sarei fatto comunque, anche senza sapere dove mi avrebbe condotto. E' stato un grande onore essere chiamato da Cristina, un'occasione per misurarmi ulteriormente come attore.

### ***E come si svolge il lavoro con lei?***

Cristina è molto dinamica ed energica, tiene il set con una grandissima grinta. E' una persona forte, mi è piaciuta subito. Abbiamo fatto la lettura del copione e le prove. Ci ha chiesto spesso il nostro parere sulle scene e ci ha lasciati abbastanza liberi. Mi sono trovato così bene che ne farei subito un altro!

### ***Qual è stata la scena più divertente da girare?***

Ci sono le scene di nudo che imbarazzavano molto più gli astanti di me, e questo mi faceva molto ridere! Poi c'è senza dubbio la scena della festa di nostra figlia Giovanna, in cui Ambra è preoccupatissima che possa venir fuori il razzismo dei suoi genitori e Franco Branciaroli, suo padre, tenta di corteggiare Nadine. Si sviluppano una lunga serie di gaffes esilaranti.

### ***E quella più difficile?***

Personalmente faccio sempre fatica a interpretare le scene dove sono innamorato o arrabbiato, che sono praticamente la stessa cosa, cioè una sorta di perdita di controllo. Dato che entrambe le cose mi capitano raramente anche nella vita, è l'aspetto su cui sicuramente devo lavorare di più.

### ***Com'è stato il primo giorno di set?***

Iniziare un film per me significa vincere una serie di paure, come quella di non essere in grado di capire il ruolo. Ogni volta mi pare di essere alla prima esperienza. Mi succede soltanto con il cinema. Quando faccio la radio potrei sostenere cinque ore di diretta senza aver preparato niente.

Anche con la televisione non ho problemi. Mentre il cinema mi emoziona di più. Forse perché è una professione che non sento ancora pienamente mia. La sto imparando a poco a poco.

***E adesso che siamo alla fine cosa ti porti via di questa esperienza?***

Un'altra esperienza, un'altra storia raccontata... altri capelli persi! Mi porto via un bel ricordo e la certezza di aver raccontato una bella storia.

**AMBRA ANGIOLINI**

***Ci parli del tuo personaggio?***

Io sono Elena, la moglie di Carlo, una donna apparentemente "a posto" che lavora per l'Amref. Elena spende la sua vita per l'Africa e per gli altri, evitando così di guardare dentro se stessa. Non si accorge, infatti, di essere molto chiusa e di concedere poco di sé all'esterno. Nel corso del film dovrà prendere dolorosamente atto dei suoi errori e del fatto che suo marito alla fine è meno razzista di lei. Il tradimento sarà l'indice rivelatore di tutte le imperfezioni della sua vita.

***Com'è stato l'incontro con Cristina Comencini ?***

Io e Cristina Comencini ci siamo incontrate poco dopo l'uscita del film di Ferzan Ozpetek e ho immediatamente riconosciuto una persona energica, asciutta e molto disponibile. All'inizio sul lavoro non è stato semplice. Cristina è una persona molto diretta, quando vuole qualcosa sa come ottenerla e, dato che io ho lo stesso atteggiamento nella vita, non riuscivo ad accettare che venisse da un'altra donna. Adesso, invece, è la sicurezza l'aspetto che più amo di lei. Cristina è il filtro attraverso il quale capisco se ho fatto un buon lavoro o no.

***E il rapporto con Fabio Volo?***

Io e Fabio ci conosciamo da un po' di tempo per motivi professionali. Fabio possiede un'innata leggerezza di vivere che mi incanta. Riesce ad essere simpatico senza essere mai banale. Durante la lavorazione del film abbiamo preso la buona abitudine di pranzare insieme e ci siamo concessi lunghe e divertenti chiacchierate. Il tempo necessario per avere tra le mani un buon film non lo trovo mai tempo sprecato! Anche i famosi tempi morti mi servono per entrare in contatto con la location, capire come muovermi e iniziare a respirare l'aria del luogo. Quando entro in scena è il momento di sfogare tutta l'attesa e l'emozione accumulata in quei momenti.

***Riguardo al tema di questo film, pensi che è un tema particolarmente attuale oggi?***

Il problema dell'integrazione è ancora molto attuale. Anche quelli che pensano di aver accettato la diversità in realtà non lo fanno in maniera profonda. Anch'io penso di essere una persona aperta e tollerante, ma in effetti non vivo in un mondo dove ci sono amici neri o amici gialli.. vivo nel mio mondo e tollero il resto. Pure per questo è un film utile, che fa riflettere sui luoghi comuni e sulle difficoltà che ha il pensiero a passare attraverso il cuore.

***Nel film la tua famiglia è interpretata da Branciaroli, Bonaiuto, Saponangelo. Come è stato recitare con loro?***

All'inizio ero un po' spaventata dall'allure dei miei familiari così noti e amati in ambito teatrale e cinematografico. Temevo che avrebbero avuto difficoltà a relazionarsi con una neofita come me. Invece ho trovato una totale disponibilità da parte di tutti. La Bonaiuto, interpretando Adua, è stata per me l'essenza stessa del film, ha incarnato alla perfezione l'immagine delle donne che io adoro osservare: quelle che sguazzano nella formalità ma inciampano spesso nei luoghi comuni più imbarazzanti.

***E come ti sei trovata con Eriq e Aissa?***

Con Eriq e Aissa all'inizio c'era poca comunicazione dovuta al problema della lingua. Poi abbiamo coniato un nuovo tipo di linguaggio e ho iniziato a conoscerli. Aissa ha sempre un atteggiamento solare e malinconico, mentre Eriq è un uomo festoso e incredibilmente ironico. Un set direi fortunato da questo punto di vista!

***La scena più divertente e quella più difficile ...***

La scena più divertente del film per me è in assoluto la prima; una scena di coppia, in cui io e Carlo dovevamo parlare di cose nostre ma sempre con un filo di tensione mal sopita. Io sparecchiavo e riapparecchiavo freneticamente mentre Carlo mi seguiva rubandomi gli oggetti dalle mani. Invece la scena più difficile è stata quella in cui faccio la scenata a Carlo quando scopro la sua relazione con Nadine; avevamo deciso di non fermarla e di farla tutta di getto tirando fuori molto di noi, facendo esplodere l'energia repressa e questo è stato estremamente difficile.

**AISSA MAIGA**

***Potresti parlarci del tuo personaggio?***

Il mio personaggio si chiama Nadine, è senegalese e fa parte della borghesia africana. E' cresciuta in Senegal ma ha studiato in Belgio dove ha incontrato suo marito Bertrand. Insieme hanno deciso di trasferirsi in Italia. Nadine è figlia della cultura africana, ma allo stesso tempo ha assorbito anche quella europea.

***Qual è il suo rapporto con la cultura occidentale?***

Nadine è una donna curiosa, che ha voglia di andare al di là dei confini e delle barriere. In Italia non c'è ancora un mélange sviluppato tra bianchi e neri come a Parigi; l'ho potuto appurare sia dalla sceneggiatura sia dal mio soggiorno romano. Quindi Nadine vive in questo Paese come una straniera, frequenta unicamente la sua comunità di appartenenza e per di più lavora presso l'Ambasciata senegalese a Roma, cosa che non favorisce di certo gli incontri con gli "autoctoni". Vorrebbe andare al di là, ma lo sguardo degli italiani non è facile da sostenere – lo scrive anche nel suo diario - il fatto di essere nera, la fa sembrare un fantasma esotico e niente più.

Nadine è vittima di certi stereotipi, ma vuole superare delle barriere e prova dei sentimenti di attrazione ma anche di paura, quindi emozioni ambivalenti, contraddittorie, e questo per un'attrice è molto stimolante.

***Qual è stata la tua prima impressione quando hai letto la sceneggiatura?***

Molto buona. La cosa che mi ha più colpito è stato l'umorismo delle situazioni e dei dialoghi, associati al messaggio importante che il film porta avanti. Il tema delle coppie miste e dell'adulterio è trattato con molta eleganza e intelligenza.

***Un soggetto simile in Italia è una novità, in Francia invece?***

Stranamente potrebbe essere un soggetto originale anche in Francia. Ne discutevo con un amico attore originario delle Antille: è davvero strano e divertente il fatto che in Francia c'è tantissimo materiale per girare un film in cui si incontrino persone provenienti da un ceto agiato, con la stessa posizione sociale, ma di etnie e culture differenti, e il tutto sarebbe giocato sul piano della commedia sociale e romantica. Eppure in Francia non è mai stata fatta una cosa del genere.

***Conoscevi Eriq? Avevate mai recitato insieme?***

Conosco Eriq da moltissimo tempo, ci incontriamo spesso a Parigi, abbiamo recitato insieme solo in un cortometraggio. Per farla breve, avevamo molta voglia di lavorare insieme ed è stato bellissimo poterlo fare qui.

***E cosa pensi di Fabio?***

Beh, all'inizio non capivo una sola parola di quello che diceva, poiché Fabio parla molto velocemente, e fa un sacco di battute che giocano sugli equivoci e con le parole. Fortunatamente parla anche inglese, così abbiamo potuto comunicare e ho cominciato a conoscere una persona molto divertente, viva. Non so in che modo la nostra coppia appaia sullo schermo ma credo che traspaia una certa sincerità - come ha anche detto Cristina. Crediamo a questa coppia, al loro incontro fortuito, ai loro problemi, alla passione che li travolge.

***Com'è stato il rapporto con le altre attrici, in particolare con quelle dell'appartamento di Piazza Vittorio?***

Mi è stato fatto un vero regalo sul set, ovvero l'incontro con Awa Ly, che interpreta il ruolo di mia sorella Véronique. Anche lei come è me è senegalese ma ha vissuto in Francia, e oltre a questo, è una ragazza straordinaria. E' stato bellissimo conoscerla, credo che lei abbia delle qualità grandissime a livello umano: è simpatica, canta benissimo, per di più era la sua prima esperienza come attrice ed è stata bravissima.

***Conoscevi già Cristina Comencini?***

Non personalmente. Avevo sentito parlare di lei ma non conoscevo la sua filmografia. Quando l'ho incontrata, è stato amore a prima vista, ho subito avuto voglia di fare il film con lei!

Lei è intensa, è presente, quando lei è lì è davvero lì. Il suo sguardo è intenso ed energico, ha un'apertura mentale notevole e al tempo stessa sa precisamente ciò che vuole, è disponibile, umana. Quando sono venuta a Roma per i provini - non ero mai stata in Italia prima e mi sono letteralmente innamorata di Roma - ho avuto la fortuna di essere scelta per il ruolo di Nadine. Lavorare con Cristina è stato fantastico! Un'esperienza che mi ha arricchito molto. Abbiamo parlato della sceneggiatura, che presentava dei "punti sensibili". Infatti, affrontando il tema del razzismo, e illustrando i clichés tra bianchi e neri, il rischio era che tali stereotipi potessero produrre un effetto controproducente al film stesso. A tal proposito Cristina ed io abbiamo avuto dei dibattiti molto accesi, ma immagino che lei - come me - se li ricordi come un'esperienza meravigliosa.

***E' stato difficile recitare in un'altra lingua? Lo avevi mai fatto?***

No, non lo avevo mai fatto. Per di più io non parlavo una sola parola d'italiano prima del film. Ci vuole moltissimo impegno a lavorare in una lingua che non è la tua, poiché il cervello ha tempi di reazione diversi e ciò implica uno sforzo enorme, senza contare lo stress e la paura che un attore ha prima di girare un film e durante le riprese. Ma allo stesso tempo, devo dire che è stato più facile per me esprimermi in un'altra lingua. Trovo infatti che in francese le parole abbiano un'importanza troppo grande, che a volte rischiano di schiacciare la recitazione dell'attore. Invece l'italiano, dato che non è la mia lingua, mi ha concesso di avere un rapporto più istintivo, meno legato alle parole, e più alla musicalità e all'energia e a ciò che essa evoca al di là delle parole.

***Cosa pensi che questo film possa apportare al di là del tema del razzismo e della tolleranza affrontato con un tono leggero?***

Io non conosco molto la società italiana, sono rimasta qui solo due mesi ed è un periodo troppo breve per capire una cultura e tutte le sue sfumature. Ciò che ho potuto constatare parlando con alcune persone che ho conosciuto è che per la stragrande maggioranza degli italiani l'Africa e gli africani sono considerati "terra incognita". Penso che questo film possa "smuovere" gli italiani dalla loro visione, poiché nel film due degli interpreti principali - io ed Eriq - sono africani ma non sono immigrati senza permesso di soggiorno. Sono dei borghesi, intellettuali, benestanti. Queste persone esistono anche nella realtà, vivono in Europa, viaggiano e hanno una vita normale. Penso che questo possa già fare la differenza e smuovere qualcosa nello spettatore.

***Qual è la sensazione che ti lascia questa esperienza?***

Ho avuto molta fortuna, perché di ruoli come quello di Nadine non ce ne sono molti. E' un ruolo di donna "vera", ben costruito a livello narrativo; il suo carattere affiora a poco a poco nel film, a piccoli passi, è un personaggio che ha moltissime sfumature. E' forte ma al tempo stesso fragile a causa delle esperienze che vive. Fa una scelta importante: vivere la vita che vuole senza curarsi del giudizio altrui.

**ERIQ EBOUANÉY**

***Puoi parlarci un po' del tuo personaggio?***

Il mio personaggio si chiama Bertrand, lavora per l'AMREF ed il suo ruolo è quello di mediatore per la lotta contro il razzismo: spesso interviene nelle scuole, nelle associazioni, etc., ed ha anche il compito di radunare dei medici che lo aiutino nella raccolta fondi. Bertrand è senegalese e vive a Roma da una quindicina d'anni. E' riuscito ad assimilare la cultura italiana e si è abbastanza occidentalizzato, anche grazie al lavoro che svolge, è molto integrato, moderno e coinvolto nella vita romana e italiana in generale.

***Che impressione hai avuto quando hai letto la sceneggiatura?***

Diciamo che mi sono abbastanza rivisto nella storia in generale, anche perché ci sono dei cliché di cui sono stato anch'io vittima a Parigi, città in cui vivo. Però in Italia ci sono meno immigrati che in Francia, quindi alla fine, mi sembra normale che tali stereotipi esistano qui, dove la gente è meno abituata a vedere degli stranieri. Certo, dal punto di vista storico e culturale la Francia ha un legame con la colonizzazione e con l'Africa più stretto, ecco perché verrebbe da pensare che la presenza dei neri sia quasi familiare. Purtroppo non è affatto così: l'uomo nero rappresenta ancora un "fardello" per l'uomo francese medio.

***Aissa ha detto di avere avuto l'impressione che un tema del genere (il razzismo trattato con i toni della commedia) mancava nel panorama cinematografico francese. Sei d'accordo?***

Ci sono stati film che avevano come protagonisti coppie miste che si sono incontrate e innamorate; ma si trattava di film cupi, mentre *Bianco e Nero* è una commedia che parla della vita, con i suoi alti e i suoi bassi, le gioie e le difficoltà. Credo che un film del genere potrà educare e sensibilizzare sia il pubblico italiano, sia quello francese (che avrebbe dovuto vedere un film così già diversi anni fa). Poiché sia i bianchi che i neri hanno gli stessi sentimenti e le barriere razziali non possono impedire di innamorarsi, di vivere una storia d'amore e di essere attratti da una persona di un colore diverso dal tuo.

***Qual è stato il tuo rapporto con Cristina Comencini? La conoscevi già?***

Conoscevo i film di Cristina, li avevo visti a diversi festival europei e internazionali. Il suo ultimo film, *La Bestia Nel Cuore* è uscito in Francia con delle critiche molto positive. In effetti il suo universo per me era molto "carico", molto drammatico, e per questo ero curioso di vedere come lei avrebbe affrontato il tema del film in chiave più leggera. Cristina è una donna così intelligente, ironica, brillante, e mi sono subito detto che dovevo darle piena fiducia e farmi trasportare in questo universo fatto di attori neri che non avevano mai recitato in italiano, e di attori bianchi che non avevano mai lavorato con attori neri, e di situazioni sempre in bilico tra il tragico e il comico in cui non sappiamo se ridere o piangere.

***Come è stato recitare in italiano? Aveva mai recitato un film in un'altra lingua?***

Ho recitato in diverse lingue diverse dalla mia. L’Africa è un Paese che ha 250 dialetti, basta spostarsi di pochi chilometri per sentire un altro dialetto. Forse proprio questa abitudine mi ha aiutato a imparare più lingue, anche se ho dovuto lavorare molto. In particolare per l’italiano, che sembra una lingua facile agli occhi di un francese, ma con un altro tipo di intonazione, più melodica. Il nostro coach è stato formidabile; ci faceva ripetere tutte le parole come dei bambini all’asilo finché non abbiamo imparato a “gestire” la lingua. E in questo sono stato anche aiutato dalla troupe, con cui ero a stretto contatto, e parlavo in italiano.

### ***Cosa mi dici di Volo e Angiolini?***

Ambra e Fabio sono stati una bella scoperta. Sono aperti e disponibili. Ambra è una donna molto sensibile, aperta, pronta a cogliere qualsiasi sfumatura, qualsiasi cambiamento di tono, qualsiasi variazione. E’ davvero bello poter recitare con un’attrice così perché si ha sempre voglia di sorprenderla e di sorprendere se stessi.

### ***E’ stato difficile picchiare Fabio?***

No, non è stato affatto difficile. Fabio ha l’aria di un bambino che ha combinato una marachella, ti viene quasi voglia di dargli un “pugno”. E comunque è sempre cinema: si dà baci per finta, si picchia per finta, tutto per la magia dello spettatore. Fabio poi ha una dote innata per la commedia, qualità che non tutti gli attori hanno, - bisogna ammetterlo – è molto raro avere il senso della commedia.

### ***Qual è stata la scena più divertente che ha recitato nel film?***

Per me è stata la scena, all’inizio del film, in cui io faccio un discorso per l’AMREF, che poi è la scena in cui Fabio e Aissa si incontrano. Il discorso era molto vicino a ciò che io sento, quindi la scena era facile perché era come se avessero scritto quel discorso appositamente per me. E’ stato fantastico parlare in italiano a 200 italiani dell’Africa, della situazione degli africani, della differenza tra la vita in Africa e quella in Italia... Mi fermo altrimenti divento troppo politico. Sono ancora nell’universo del film!

### ***E la scena più difficile?***

In realtà la scena più difficile è sempre quella che devi ancora girare; una volta girata, ti dici che non era così difficile come pensavi! Per me il cinema è così: ogni scena è una nuova sfida e una nuova avventura e non sai mai cosa ti aspetterà.

### ***Qual è il bilancio di quest’esperienza italiana? Cosa ne hai tratto?***

Durante le settimane trascorse in Italia, il mio leit motiv è stato: Roma è davvero la città della dolce vita! Ma ora devo anche dire “W l’Italia” perché la troupe e tutta l’equipe è stata davvero magnifica. Non è tanto per dire, ma qui c’è davvero un rispetto per gli artisti che rende tutto più facile. Questa è una qualità grande e rara. Spero di tornare più spesso a Roma, sono stato davvero contento di essere qui, c’è qualcosa di magico in questa città.

## I TECNICI

### **Cristina Comencini (Regista e sceneggiatrice)**

Figlia del grande cineasta Luigi Comencini, Cristina vanta una ricca esperienza di regista e sceneggiatrice. E' anche apprezzata autrice di romanzi editi da Feltrinelli. Recentemente ha curato per la Baldini & Castoldi l'edizione del libro di suo padre, *Infanzia, vocazione, esperienze di un regista*.

#### Bibliografia

- 1991 PAGINE STRAPPATE
- 1994 PASSIONE DI FAMIGLIA
- 1997 IL CAPPOTTO DEL TURCO
- 2002 MATRIOSKA
- 2004 LA BESTIA NEL CUORE
- 2007 L'ILLUSIONE DEL BENE

#### Filmografia

- 1982 IL MATRIMONIO DI CATERINA regia di Luigi Comencini  
(co-sceneggiatrice con Luigi Comencini)
- 1984 CUORE regia di Luigi Comencini  
(co-sceneggiatrice con Suso Cecchi D'Amico)
- 1986 LA STORIA regia di Luigi Comencini  
(co-sceneggiatrice con Luigi Comencini e Suso Cecchi D'Amico)
- 1986 QUATTRO STORIE DI DONNE regia di Franco Giraldi  
(co-sceneggiatrice con Ennio De Concini)
- 1988 ZOO regia di Cristina Comencini
- 1989 BUON NATALE E BUON ANNO regia di Luigi Comencini (sceneggiatrice)
- 1990 I DIVERTIMENTI DELLA VITA PRIVATA regia di Cristina Comencini
- 1992 LA FINE È NOTA regia di Cristina Comencini
- 1995 VA' DOVE TI PORTA IL CUORE regia di Cristina Comencini
- 1998 MATRIMONI regia di Cristina Comencini
- 1999 LIBERATE I PESCI regia di Cristina Comencini
- 2002 IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA regia di Cristina Comencini
- 2005 LA BESTIA NEL CUORE regia di Cristina Comencini  
(Soggetto e Sceneggiatura con Francesca Marciano e Giulia Calenda)  
*Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Giovanna Mezzogiorno alla 62° Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (2005); Candidato al Premio Oscar come miglior film straniero (2006)*
- 2007 IL NOSTRO RWANDA -Viaggio a Kigali degli studenti romani. (doc. di Cristina Comencini e Carlotta Cerquetti presentato al RomaFilmFest 2007

### **Giulia Calenda (Sceneggiatrice)**

- 98/00 Radio Popolare *Notturnover e Rotoclassica* .  
1999 VERDI E LA SUA TERRA, documentario  
2001 IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA regia di Cristina Comencini  
2004 CARABINIERI, serie  
2005 LA BESTIA NEL CUORE regia di Cristina Comencini.  
RICOMINCIO DA ME, serie  
2006 TUTTA LA VERITA', miniserie  
CRIMINI BIANCHI, serie  
SQUADRA ANTIMAFIA, serie  
2007 LE AVVENTURE DI UN RAGAZZO PADRE regia di Luca Lucini

### **Maddalena Ravagli (Sceneggiatrice)**

- 1999 Menzione Speciale al *Premio Solinas* per la sceneggiatura *Nella città degli angeli*, scritta con Salvatore De Mola.  
2000 UN POSTO AL SOLE  
2003 SOSPETTI 3  
LA SQUADRA  
CANDID COM  
2004 AMANTI E SEGRETI 2, miniserie  
2005 IL MAESTRO DI OSAKA, miniserie  
2006 UNA PELLE PERFETTA regia di Luca Lucini  
CRIMINI BIANCHI, serie  
GENTE DI MARE 2, serie  
2007 LE AVVENTURE DI UN RAGAZZO PADRE regia di Luca Lucini

### **Paola Comencini (Scenografia)**

E' nata a Roma nel 1951, diplomata con il baccalauréat nel 1968, si è poi iscritta alla facoltà d'Architettura. Dal 1972 ha iniziato a lavorare nel cinema come assistente scenografa e costumista: Scarfiotti, Ricceri, Ferretti.

#### Ha collaborato per molti anni con Luigi Comencini

- 1979 L'INGORGO  
1980 VOLTATI EUGENIO  
1986 LA STORIA  
1989 BUON NATALE, BUON ANNO  
LA BOHEME (TV)

#### Con Michelangelo Antonioni è stata costumista di

- 1981 IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA

#### Dal 1987 collabora in modo stabile con Cristina Comencini

- 1988 ZOO  
1990 DIVERTIMENTI DELLA VITA PRIVATA  
1992 LA FINE È NOTA  
1995 VA' DOVE TI PORTA IL CUORE  
1998 MATRIMONI  
1999 LIBERATE I PESCI  
2002 IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA  
2005 LA BESTIA NEL CUORE

Negli ultimi anni ha lavorato con Maurizio Zaccaro

1997 IL CARNIERE  
LA MISSIONE  
2000 CUORE

Con Francesca Comencini

2001 LE PAROLE DI MIO PADRE  
2004 MI PIACE LAVORARE

Con Piergiorgio Gay :

LA FORZA DEL PASSATO

Con Michele Placido:

1998 DEL PERDUTO AMORE  
2005 ROMANZO CRIMINALE  
2007 PIANO, SOLO di Riccardo Milani

**Antonella Berardi (Costumi)**

1990 I DIVERTIMENTI DELLA VITA PRIVATA  
1993 LA FINE È NOTA di C. Comencini  
1998 MATRIMONI di C. Comencini  
VA' DOVE TI PORTA IL CUORE di C. Comencini  
2000 LIBERATE I PESCI di C. Comencini  
2001 SE FOSSI IN TE di G. Manfredonia  
2002 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini  
2004 MI PIACE LAVORARE (MOBBING) di F. Comencini  
2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini

**Fabio Cianchetti (Fotografia)**

Filmografia essenziale dal 2000

Documentari

IL FANTASMA DI CORLEONE di Marco Amenta  
PIER PAOLO PASOLINI - LA RAGIONE DI UN SOGNO di Laura Betti  
L'ULTIMO PADRINO di Marco Amenta

Cinema

2000 CANONE INVERSO di Ricky Tognazzi  
TANDEM di Lucio Pellegrini  
L'UOMO DELLA FORTUNA di Silvia Saraceno  
2001 L'AMORE PROBABILMENTE di Giuseppe Bertolucci  
FONDALI NOTTURNI di Nino Russo  
NOBEL di Fabio Carpi  
ILTRIONFO DELL'AMORE di Clare Peploe  
2002 BENZINA di Monica Stambrini  
HIJOS-FIGLI di Marco Bechis  
IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di Cristina Comencini  
2003 I SOGNATORI di Bernardo Bertolucci  
2004 SE DEVO ESSERE SINCERA di Davide Ferrario  
VANIGLIA E CIOCCOLATO di Ciro Ippolito  
2005 LA BESTIA NEL CUORE di Cristina Comencini

- LE INTERMITTENZE DEL CUORE di Fabio Carpi
- LA TIGRE E LA NEVE di Roberto Benigni
- 2006 PARIS JE T'AIME
- HISTOIRE D'EAUX (EPISODIO) di Bernardo Bertolucci
- LA TERRA di Sergio Rubini
- 2007 GO GO TALES di Abel Ferrara

### **Bruno Pupparo (Fonico)**

Nato a Roma nel 1959, diplomato presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia e Televisione, e specializzato come tecnico del suono presso la Scuola Nazionale di Cinema dove insegna "Tecnica della ripresa del suono". Dopo aver lavorato per la radio, il teatro e nel settore discografico, dal 1986 si è dedicato esclusivamente alla ripresa sonora cinematografica e televisiva. Insieme con un'intensa attività nella pubblicità e nella televisione, ha girato oltre 50 lungometraggi con registi quali Felice Farina, Maurizio Sciarra, Fulvio Wetzell, Sergio Citti, Carlo Verdone, Paolo e Vittorio Taviani, Carlo Mazzacurati, Giacomo Campiotti, Giuseppe Piccioni, Paolo Virzì, Francois Girard, Wilma Labate, Antonio Albanese, Gabriele Muccino, Giovanni Veronesi, Leonardo Pieraccioni.

Dal 2000 ha lavorato come Tecnico del Suono in:

- 2000 SANGUE VIVO di Edoardo Winspeare
- 2001 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di Cristina Comencini
- SE FOSSI IN TE di Giulio Manfredonia
- 2002 IL POSTO DELL'ANIMA di Riccardo Milani
- ROSA FUNZECA di Aurelio Grimaldi
- L'ERBA PROIBITA di registi Vari
- 2003 IL SIERO DELLE VANITA' di Alex Infascelli
- IL CUORE ALTROVE di Pupi Avati
- LIBERI di Gianluca M. Tavarèlli
- 2004 OVUNQUE SEI di Michele Placido
- L'AMORE RITROVATO di Carlo Mazzacurati
- 2005 LA TIGRE E LA NEVE di Roberto Benigni
- MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE di Pupi Avati
- LA BESTIA NEL CUORE di Cristina Comencini
- 2006 QUALE AMORE di Maurizio Sciarra
- I MAGI RANDAGI di Sergio Citti
- LA CENA PER FARLI CONOSCERE di Pupi Avati
- 2007 I VICERE' di Roberto Faenza
- MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di Daniele Luchetti (David di Donatello miglior Fonico)
- PIANO, SOLO di Riccardo Milani
- UNA MOGLIE BELLISSIMA di Leonardo Pieraccioni

### **Cecilia Zanuso (Montaggio)**

Nata a Milano, inizia la sua attività lavorando dal 1981 al 1986 a New York, Washington e Los Angeles per National Geographic Society, Smithsonian Institute, PBS, HBO, ABC e con registi indipendenti.

Tornata in Italia lavora in pubblicità, film tv e video musicali prima di passare al cinema.

- 1984 STYLE WARS di T. Silver
- 1985 THE GREAT PLEASURE HUNT di E. Herwitz
- 1986 SEVERANCE di D. Steinberg
- 1987 CLUB 29 di S. Aikin

- 1990 AMERICANO ROSSO di A. D'Alatri  
AL'S GRANDMOTHER di D. Keaton
- 1991 LA DOMENICA SPECIALMENTE di Tornatore, Barilli, Bertolucci, Giordana (ep. di Barilli)
- 1992 AMERICA di F. Ruggiriello
- 1993 BONUS MALUS di V. Zagarrio
- 1994 IL GIUDICE RAGAZZINO di A. Di Robilant  
SENZA PELLE di A. D'Alatri  
LA VERA VITA DI ANTONIO H. di E. Monteleone
- 1995 PASOLINI UN DELITTO ITALIANO di M. T. Giordana  
NEW YORK CROSSING di V. Mainardi
- 1996 FERIE D'AGOSTO di P. Virzì  
INTERVISTE D'AUTORE: ETTORE SCOLA di E. Monteleone
- 1997 UOMO D'ACQUA DOLCE di A. Albanese  
SCARPETTE BIANCHE di M. T. Giordana (docum. Unicef)  
IL PREZZO DELL'INNOCENZA di A. D'Alatri (docum. Unicef)  
DIRECTORS ON DIRECTORS: ROBERT ALTMAN di B. Balaban  
DIRECTORS ON DIRECTORS: MICHAEL MANN di C. Carlei  
VIOLA BACIA TUTTI di G. Veronesi  
LA STANZA DELLO SCIROCCO di M. Sciarra
- 1998 I GIARDINI DELL'EDEN di A. D'Alatri  
MATRIMONI di C. Comencini  
IL MIO WEST di G. Veronesi  
ORMAI E' FATTA! di E. Monteleone  
TIPOTA di F. Bentivoglio (cm)
- 2001 SE FOSSI IN TE di G. Manfredonia  
HOW HARRY BECAME A TREE di G. Paskalievic (supervisione al montaggio)
- 2002 BLEK GIEK di E. Caria (supervisione al montaggio)  
IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini  
I RAGAZZI DI EL ALAMEIN (doc) di E. Monteleone  
EL ALAMEIN – LA LINEA DEL FUOCO di E. Monteleone
- 2003 CATERINA VA IN CITTÀ di P. Virzì
- 2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini
- 2006 N - lo e Napoleone di P. Virzì
- 2007 L'UOMO DI VETRO di S. Incerti

## GLI ATTORI

### **Fabio Volo (Carlo)**

#### Televisione

- 1997: Conduce il programma televisivo "Svegliati" su Match Music Satellite.  
98/00: Conduce tre edizioni del programma televisivo "Le iene" su Italia1 Simona Ventura e Andrea Pellizzari.  
99/00: Conduce "Candid Camera Show" con Samantha de Grenet su Italia1.  
2001: Conduce "Ca'volo": 30 puntate in onda in fascia pre-serale su MTV.  
01/02: Conduce il programma "Il Volo" su LA7.  
2002: Conduce la seconda edizione di Ca'volo su MTV.  
2003: Conduce Coyote martedì, mercoledì e giovedì su MTV.  
Conduce Smetto quando voglio su Italia1 ogni martedì sera intorno alle 23.00  
2004: Partecipa ai programmi Le iene e "Mai dire Iene", Italia 1  
2005: Conduce su Italia 1 Lo Spaccanoci ogni lunedì alle 23.00.  
2006: Conduce su MTV Italo (Spagnolo) in diretta da un appartamento a Barcellona.  
2007: Conduce su MTV da Parigi Italo Francese

#### Libri:

- 2000 "Esco a fare due passi" Ed. Mondadori  
2003 "E' una vita che ti aspetto" Ed. Mondadori  
2006 "Un posto nel mondo" Ed. Mondadori

#### Radio

- 1996: Claudio Cecchetto lo chiama a lavorare a Radio Capital  
1998: Conduce con Andrea Pellizzari il programma "Soci da spiaggia" su Radio Due Rai  
2001: Conduce con Laura il programma "Il volo del mattino" su Radio DeeJay  
2002: Conduce il programma "Il volo del mattino" da lunedì a venerdì su Radio DeeJay  
02/03: Conduce "Il volo del mattino" e il martedì sera "Il volontario" su Radio DeeJay  
2003: Conduce "Fuori Onda" venerdì, sabato e domenica su Radio DeeJay  
03/05: Conduce "Il volo del mattino" dal lunedì al venerdì su Radio DeeJay  
2006: Conduce "Il volo del mattino" dal lunedì al venerdì su Radio DeeJay anche da Barcellona;. nuova edizione del "Il volo del mattino" dal lunedì al venerdì su Radio DeeJay

#### Cinema

- 2002 CASOMAI di Alessandro D'Alatri  
PLAYGIRL (Corto) di Fabio Tagliavia  
2003 OPOPOMOZ di Enzo D'Alò (doppia il diavoletto Farfaricchio)  
2005 LA FEBBRE di Alessandro D'Alatri  
2007 MANUALE D'AMORE 2 - Capitoli successivi, regia di Giovanni Veronesi  
UNO SU DUE di Eugenio Cappuccio

### **Ambra Angiolini (Elena)**

### Teatro:

- 2001 LA DUCHESSA DI AMALFI regia di N. Siano  
EMOZIONI – Musical regia di Sergio Japino  
2002 MENECCI di Plauto

### Radio:

dal 1998 al 2002:

- CAPRICCIO (su Radio 105)  
40 GRADI ALL'AMBRA  
LUCI E AMBRA  
AMBRA E GLI AMBRANATI  
MENTA FORTE  
LA MEZZANOTTE DI RADIO 2 (su RadioDue).

05/06 CI FAI O CI PLAY? (Play Radio)

07/06 ARRIVANO LE FEMMINE (Play Radio)

### Discografia:

- 1994 T'APPARTENGO  
1995 TE PERTENEZSCO  
1996 ANGIOLINI- "Angelitos"  
1997 RITMO VITALE - "Ritmos vitales"  
1999 *InCANTO*

### Televisione:

- 1992 NON E' LA RAI - (Italia 1)  
1995 GENERAZIONE X - (Italia 1)  
1996 DOPO FESTIVAL - (Rai Uno)  
SUPER - (Canale 5)  
1997 SANREMO TOP - (Rai Uno)  
CAROSELLO - (Rai Due)  
2002 L'ASSEMBLEA - (Italia 1)  
2003 SPECIALE PER VOI –TRENT'ANNI DOPO O POCO PIU' - (Rai Due)  
2004 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL - (Italia 1)  
2005 FESTIVAL DI SANREMO - (Rai Uno)  
XXX Edizione del premio internazionale del cinema Rodolfo Valentino - (Rai Uno)  
CHICAS - (Fox Life)  
COMINCIAMO BENE.....ESTATE! - (Rai Tre)  
2006 NICKELODEON KIDS CHOICE AWARDS - Il premio dei ragazzi (MTV)  
CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL - (All Music)  
DAMMI IL TEMPO - (Rai Tre)  
2007 DAMMI IL TEMPO - (dal 20 Marzo su Rai Tre)

### Fiction:

- 1994 FAVOLA di Fabrizio De Angelis  
1999 MARIA MADDALENA - (Mediaset)  
2001 UNA DONNA PER AMICO 3 - (Rai Uno)  
2002 GIANBURRASCA - (Musical televisivo su Canale 5)

### Cinema

- 2007 SATURNO CONTRO di Ferzan Ozpetek

## **Aissa Maiga (Nadine)**

### Teatro

2000 BINTOU  
2002 SULA  
2005 BROOKLYN BOY

G. Garran  
M. Coulibaly  
M. Fagadau

### Televisione

1993 LE ROYAUME DU PASSAGE  
1996 UN MOIS DE REFLEXION  
1998 LA JUSTICE DE MARION  
MAISON DE FAMILLE  
MATERNITE  
1999 CORDIER JUGE ET FLIC  
2000 NEGRO  
2002 CAMERA CAFE - VIOLETTE  
COMMISSAIRE MOULIN  
2003 FAMILLE D' ACCUEIL  
2004 PAR ACCIDENT  
PJ/EPISODE 86  
2005 UNE FAMILLE PARFAITE  
2007 SEXE, GOMBO ET ATIEKE

E. Cloue  
S. Moati  
T. Benisti  
S. Moati  
J.D. Robert  
G. Behat  
K.Akadiri Soumaila  
  
J.Y Bunnuel  
A. Wermuss  
J. Foulon  
C. Barbier  
P.Bernard Et P. Trividic  
Mahamat-Saleh HAROUN

### Cinema

1996 SARAKA –BO  
1997 LA REVANCHE DE LUCY  
1999 JONAS ET LILA A DEMAIN  
CODE INCONNU  
LE PROF  
MARIE-LINE  
2000 VOYAGE A OUAGA  
LISE ET ANDRE  
2002 LES BAIGNEUSES  
MES ENFANTS NE SONT PAS (...)  
RIEN QUE DU BONHEUR  
2003 NO WAY  
2004 CACHE  
L'UN RESTE L'AUTRE PART  
LES POUPÉES RUSSES  
SOMETIMES IN APRIL  
2005 JE VAIS BIEN, NE T'EN FAIS PAS  
PARIS JE T'AIME  
PRÊTE MOI TA MAIN  
2006 BAMAKO  
L'AGE D'HOMME  
2007 LA MAIN COURANTE

Denis AMAR  
Henry J. MROZOWSKI  
Alain TANNER  
Michael HANEKE  
Alexandre JARDIN  
Mehdi CHAREF  
Camille MOUYEKE  
Denis DERCOURT  
Vivianne CANDAS  
Denis DERCOURT  
Denis PARENT  
Owell Albert BROWN  
Michael HANEKE  
Claude BERRI  
Cédric KLAPISCH  
Raoul PECK  
Philippe LIORET  
Oliver SCHMITZ  
Eric LARTIGAUT  
Abderrahmane SISSAKO  
Raphaël FEJTO  
Claude Michel ROME

## **Eriq Ebouaney (Bertrand)**

Nato nel 1966 in Francia, di origine camerunese

### Filmografia essenziale dal 2000

#### Teatro

- 2000 VOL AU-DESSUS D'UN NID DE COUCOU di Dale WASSERMAN, regia di Thomas LEDOUAREC  
NE T'PROMENES PAS TOUTE NUE di Georges FEYDEAU, regia di Paul BARGE  
LE HAUT DE FORME di Eduardo de FILIPPO, regia di Paul BARGE  
2001 LES GUERRIERS DE Michel GARNEAU, regia di Clotilde MOYNOT  
2002 MARTIN LUTHER KING – Jr LA FORCE D'AIMER, regia di HAMMOU GRAÏA

### Televisione

- 2002 CIEL D'ASILE di Philippe Berenger  
VILLA MON REVE di Didier Grousset  
L'INSTIT: L'ANGE DES VIGNES di Antoine Lorenzi  
2005 INSPECTEUR SORI di Mamady Sidibe  
2007 REPORTERS di Susan Fenn  
OFF PRIME di Bruno Solo

### Cinema

- 2000 UNE FAMILLE TRES ORDINAIRE di Julius Amédée Laou  
FEMME FATALE di Brian De Palma  
LES ROIS MAGES di Didier Bourdon e Bernard Campan  
MA FEMME EST UNE ACTRICE di Y. Attal  
2002 LE SILENCE DANS LA FORET di Bassek Ba Kobhio  
2003 RP2 – LES ANGES DE L'APOCALYPSE d'Olivier Dahan  
CAPE OF GOOD HOPE di Mark Bamford  
CAUSE TOUJOURS di Jeanne Labrune  
SAN ANTONIO di Frédéric Auburtin  
2004 SOMETIMES IN APRIL di Raoul Peck  
LE CROCIATE di Ridley Scott  
2005 PARIS-DAKAR di Caroline Jules  
THE FRONT LINE di David Glesson  
THE TRAIL di Eric Valli  
2006 THE NATIVITY STORY di Catherine Hardwicke  
AFRICA PARADIS di Sylvestre AMOUSSOU  
2007 MAGIC PARIS di Alice Winocour  
2008 DISGRACE di Steve Jacobs  
CASH di Eric Besnard  
HITMAN di Xavier Gens

## **Anna Bonaiuto (Adua)**

### Filmografia essenziale

#### Teatro

- ORESTEA regia di Ronconi  
AMADEUS regia di Pressburger  
3 SORELLE regia di Kreiche  
IVANOV regia di C.Cecchi  
RITORNO A CASA regia di C.Cecchi  
L'AMANTE regia di C.Cecchi  
L'UOMO LA BESTIA E LA VIRTU' regia di C.Cecchi  
UNA SPECIE DI ALASKA regia di C.Cecchi  
I CREDITORI regia di C.Cecchi  
BORGHESE GENTILUOMO regia di C.Cecchi  
IL MISANTROPO regia di C.Cecchi  
LA VITTIMA regia di E.Sicilano

WOJZECK regia di M.Martone  
TI AMO regia di G.Manfridi  
RITTER,DENE,VOSS regia di C.Cecchi  
TERREMOTO CON MADRE E FIGLIA regia di M.Martone  
COEFORÉ regia di G.Pressburger  
HEDDA GABLER regia di C.Cecchi  
IL GABBIANO regia di V.Binasco  
CLEOPATRA regia di G.Fiore  
SABATO, DOMENICA e LUNEDI' di E.De Filippo regia di T. Servillo  
(Premio UBU 2004 Migliore attrice dell'anno)  
LE FALSE CONFIDENZE di Marivaux regia di T. Servillo  
IL LAVORO RENDE LIBERI regia di T. Servillo

#### Televisione

1991 DOMANI di P.Poeti  
1996 L'ULTIMO CONCERTO di F.Laudadio  
2002 SOFFIANTINI di R.Milani  
2006 TACCUINI D'AMORE

#### Cinema

1999 APPASSIUNATE di T. De Bernardi  
2000 PRIMA LA MUSICA POI LE PAROLE di F. Wetzl  
2005 LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO di P. Scimeca  
2006 IL CAIMANO di N. Moretti  
VIENI A CASA MIA di A. Molaioli  
2007 L'UOMO DI VETRO di S. Incerti  
LA DONNA DEL LAGO di A. Molaioli  
MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO di D. Luchetti

### **Franco Branciaroli (Alfonso)**

#### Filmografia essenziale

Nato a Milano nel '47 è riconosciuto fin da giovanissimo come uno dei maggiori talenti del teatro italiano. Ha lavorato con i più importanti registi tra i quali ricordiamo:  
C. Ronconi; C. Bene; L. Squarzina; G. De Bosio; M Scaparro; C. Goldoni; L. Ronconi; M. Sciaccaluga; G.Testori; G. Sepe; G. Lavia; A. Calenda; C. Longhi; L. Puggelli.  
Inoltre crive testi, li dirige e li interpreta.

#### Filmografia essenziale

1976 VIZI PRIVATI E PUBBLICHE VIRTÙ di Miklo's Jancso'  
1981 IL MISTERO DI OBERWALD di Michelangelo Antonioni  
1983 LA CHIAVE di Tinto Brass  
1985 MIRANDA di Tinto Brass  
1992 COSÌ FAN TUTTE di Tinto Brass  
1994 L' UOMO CHE GUARDA di Tinto Brass  
2007 I VICERÉ di Roberto Faenza

### **Katia Ricciarelli (Olga)**

#### Filmografia essenziale

### Televisione:

- 2003 GIANBURRASCA (Nel ruolo di Madre di Giannino Stoppani)  
2004 DON MATTEO d. A.Barzini (Prot. epis. "Dietro il sipario" ruolo: di Giulia Baldeschi  
2006 DOMANI È UN ALTRO GIORNO di G. Gamba (co-prot.-ruolo: Camilla - Rai Uno)  
I GIORNI PERDUTI di B.Gaburro Tv movie a fondo benefico per la lotta contro  
l'alcolismo giovanile- Rai Due.  
LA FATTORIA Canale 5  
2007 UN MEDICO QUASI PERFETTO di R. Mertes (co-prot. nel ruolo di Luisa)

### Cinema:

- 2005 LA SECONDA NOTTE DI NOZZE di P.Avati  
(prot. Ruolo: Liliana -In concorso alla 62° mostra internazionale del cinema di  
Venezia). Per questo film ha vinto il **Nastro d'argento 2006** come miglior attrice  
protagonista.

## **Maria Teresa Saponangelo (Esmeralda)**

### Filmografia essenziale dal 2000

#### Teatro

- 2000 I DIECI COMANDAMENTI regia di M. Martone  
2002 IL TARTUFO ripresa regia di T. Servillo  
2003 LE METAMORFOSI regia di G. Barberio Corsetti  
2004 MONOLOGO DELL'INTELLETTUALE GIANA regia di A. Captano  
2005 L'ORSO E LA DOMANDA DI MATRIMONIO regia di F. Saponaro

#### Televisione

- 2003 LA OMICIDI di Riccardo Milani  
LA SQUADRA (4° serie)  
2005 BLA BLA BLA di David Emmer  
BRIGATE ROSSE di Michele Soavi  
TACCUINI D'AMORE di Valia Santella  
2006 IL CONDOMINIO di M. Martelli  
2007 ATTACCO ALLO STATO di Michele Soavi

#### Cinema

- 1999 TUTTO L'AMORE CHE C'E' di Sergio Rubini  
2001 L'AMORE E' CIECO di F. Laurenti  
DUE AMICI di Spiro Scimone  
FRATELLI DI SANGUE di N. De Rinaldo  
2003 LUISA SANFELICE di F.Ili Taviani  
2004 OKTOBERFEST J. Brunner  
TE LO LEGGO NEGLI OCCHI di Valia Santella  
2005 IL VENTAGLIO (corto) di E. Giordano  
2006 OSSIDIANAProtagonista femminile di Silvana Maja